

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

2) Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

3) Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Sì/No)

Sì

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) Titolo del programma (*)

#PAGINEAPERTE

5) Titolo del progetto (*)

SMILE TOO

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)

Settore A – Assistenza

Area 3 - minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Gli Enti di accoglienza del terzo settore che dedicano le loro attività ai minori e alle loro famiglie: “Rondò Bimbi”, con le proprie sue sedi di Avigliana e Buttigliera, e “La Piazzetta ODV” di Giaveno presentano questo progetto “**Smile Too**” Entrambe le associazioni hanno focalizzato le proprie attenzioni e competenze nell’ambito della prevenzione del disagio sociale e all’integrazione per bambini e ragazzi in situazione di marginalità sociale e scolastica o a rischio di devianza. L’esperienza concreta di lavoro di questi ultimi anni ha visto crescere la necessità di “prendersi cura” di bambini e famiglie provenienti da paesi terzi, spesso con esperienze di fuga da tragiche situazioni di guerra o povertà diffusa, financo a incontrare minori stranieri non accompagnati, diventando così parte della rete dei servizi di tutela.

In un’ottica di implementazione della rete di protezione e cura dei minori e di supporto alle loro famiglie o ai loro tutori, il progetto “**Smile Too**” si pone le finalità di rinforzo e scambio reciproco dell’esperienza, competenza e risultati delle attività associative rivolte in particolare ai minori fragili e/o stranieri.

Le finalità inclusive e di “protezione” dei diritti dell’infanzia del progetto contribuiscono esplicitamente alla piena realizzazione del programma di intervento **#PagineAperte**, elaborato dalla Città metropolitana di Torino, ente titolare di accreditamento, insieme agli Enti di accoglienza che intendono confrontarsi e incidere positivamente nell’ambito della sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

L’Ente di accoglienza Aps Rondo’ Bimbi Onlus

L’Associazione “Rondò di Bimbi Onlus” è un’associazione di promozione sociale che opera nell’ambito territoriale della Valle di Susa, con progetti finalizzati a migliorare la realtà in cui viviamo. L’Associazione intende costituire un contesto dove le famiglie del territorio possano trovare un punto di riferimento rispetto a disagi particolari, ma soprattutto un luogo di incontro, scambio, conoscenza, un posto piacevole ed accogliente in cui trascorrere del tempo ed intessere relazioni. Costituita nel 2007 dal gruppo di soci fondatori Rondò di Bimbi persegue le seguenti finalità:

- Azioni di supporto all’infanzia e all’adolescenza, volti alla prevenzione del disagio sociale e all’integrazione per disabili e bambini e ragazzi in situazione di marginalità sociale o a rischio di devianza;
- Azioni di sostegno all’essere genitori e adulti volte a favorire il superamento di particolari momenti di difficoltà tramite la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze personali di ognuno.
- Realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita all’interno della comunità nella quale opera, tramite la creazione e promozione di reti sociali di sostegno e del valore della comunità locale.

Rondò collabora attivamente tutte quelle realtà del territorio quali enti pubblici, scuole e agenzie formative, associazioni, con il settore del volontariato e tutti coloro che si occupano di minori e famiglie.

l’Alveare è un servizio nato nel 2008, autogestito dalle famiglie dei bambini frequentanti il cui target di età è compresa tra i 12 mesi e i 6 anni; tuttavia, difficoltà logistiche-organizzative hanno determinato la delega della gestione all’Associazione Rondò di bimbi che con passione, professionalità e competenza ha avviato il servizio da Ottobre 2015 e continua a gestirlo attivamente ricercando soluzioni innovative attraverso i continui scambi con i principali “stakeholders” dell’ambito infantile.

Ad oggi, quindi, L'Alveare e il nuovo progetto Girotondo Montessori (nel primo i bimbi sono accompagnati da un adulto mentre nel secondo sono soli) si configurano come un servizio educativo aperto a tutti i bambini/famiglie del territorio Valsusino. Con tali servizi l'Associazione offre uno spazio di incontro, gioco, socializzazione non solo per i bambini ma anche per i genitori, nonni e accompagnatori in genere e uno spazio di supporto per le famiglie che hanno la necessità di qualcuno che si prenda cura dei loro bambini (in particolare di bambini con bisogni speciali o in situazioni di disagio) in loro assenza condividendone il metodo educativo che è quello Montessoriano. L'alveare e Girotondo Montessori oltre ad offrire tale spazio arredato "a misura di bambino" garantisce il piacere di impegnarsi in attività laboratoriali-ricreative accuratamente pianificate grazie alla presenza di risorse umane impiegate in tale servizio.

Nel corso dell'ultimo anno l'emergenza covid ha evidenziato molte lacune anche nell'ambito della fascia di età 0-6 anni, di fatto i bambini hanno dovuto subire una quarantena che ha prodotto delle modificazioni importanti nei comportamenti dei bambini. All'isolamento sociale forzato durante questa epidemia le famiglie hanno risposto diversamente, in base alle sue risorse e alle capacità di resistenza. L'associazione si ripropone di offrire spazi di confronto per genitori anche su questo tema e laboratori per bambini atti ad elaborare le eventuali difficoltà emerse in conseguenza alla quarantena e al nuovo modello di vita che l'emergenza sanitaria ci impone.

L'analisi del bisogno: il punto di vista dell'Aps Rondo' Bimbi Onlus

La nascita di un bambino è universalmente riconosciuta come un evento naturale, tuttavia non è infrequente fra le neomamme la possibilità che si manifesti una reazione di disagio e di profondo malessere. La nascita rimane infatti una situazione di obiettiva criticità e un passaggio del ciclo della vita delle persone e delle famiglie in cui si manifestano fragilità a volte inattese che, in quanto tali, meritano attenzioni e sostegni adeguati.

Nel corso della nostra attività abbiamo constatato che le neo mamme arrivano da noi con un carico di dubbi, incertezze, domande che i libri o internet non sono in grado di soddisfare, legati soprattutto alla crescita e allo sviluppo del bambino che cambia notevolmente a seconda dell'età soprattutto nei primi sei anni di vita: la mancanza di reti parentali a supporto spesso mette la giovane neomamma in difficoltà acuendo il senso di solitudine e inadeguatezza.

Avere spazi di incontro, spazio per le famiglie, ha una ricaduta benefica non solo sui singoli bambini ma su tutta la famiglia e la società

La struttura non è solo un'esperienza ricchissima di aiuto reciproco nelle normali situazioni di vita per tutti i bambini e le famiglie che la frequentano ma è anche utile per cogliere eventuali segnali di disagio e intervenire precocemente per attenuarlo.

Con particolare riferimento al periodo emergenziale che stiamo vivendo crediamo che il tema del riadattamento sarà da affrontare in tempi lunghi. Il "trauma" vissuto dalle famiglie e i loro bambini produrrà contraccolpi che saranno difficili da assestare, specie nelle personalità più fragili.

Riteniamo opportuno sostenere seriamente, e con un impegno che richiederà azioni diverse da quelle precedenti l'epidemia.

È necessario pensare e progettare attività che possano essere finalizzate a prevenire le conseguenze emotive di uno stress prolungato e non elaborato. E' necessario intervenire sia per rafforzare sia le capacità di difesa sia per riattivare relazioni positive e gratificanti, soprattutto per le categorie più deboli.

“La Piazzetta ODV” ha sede in Giaveno, in via Don Pogolotto 39. Dal 1985 opera sul territorio della Valsangone per prevenire il disagio e l'emarginazione giovanile, attraverso azioni di sensibilizzazione e di aggregazione. Svolge attività educative, didattiche e di sostegno per minori e giovani in carico ai Servizi Socio Assistenziali dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone.

Collabora inoltre con il Comune di Giaveno e le Scuole del territorio.

L'Associazione durante tutto l'anno apre la propria sede dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 19:30, il martedì dalle 10:00 alle 23:00. I ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di 1° grado sono accolti dalle 14:00 alle 18:00 con servizio mensa, attività educative, di doposcuola e di laboratorio; per i ragazzi che frequentano le Scuole Secondarie di 2° grado o i Corsi Professionali il Centro è aperto tutti i giorni dalle 17:30 alle 19:30 e il martedì dalle 17:30 alle 23:00, per fornire un supporto concreto sia motivazionale che didattico ai ragazzi in obbligo formativo.

La Piazzetta opera attuando progetti educativi individualizzati che coinvolgono la Scuola, la famiglia, i Servizi Socio Assistenziali e il Servizio di Psicologia dell'ASL TO3.

Inoltre l'Associazione promuove sul territorio attività di sensibilizzazione al volontariato e alle problematiche giovanili, con particolare riferimento all'abbandono scolastico e all'investimento sul futuro dei giovani in difficoltà.

Prestano la loro opera all'interno del Centro circa 60 soci volontari, tre educatori a tempo pieno e una psicologa consulente dell'Associazione per supervisione all'equipe educativa e per la formazione ai volontari.

Il numero di minori e giovani coinvolti nelle attività dell'Associazione è di circa 65, mentre il Progetto “ABBI CURA DI ME” ne coinvolge 50.

Dal 2002 l'Associazione coinvolge nelle sue attività di volontariato e di formazione gli studenti frequentanti gli ultimi due anni delle scuole secondarie di 2° grado del territorio, con il progetto “A.A.A. cercasi”. In questi anni 238 giovani hanno aderito al progetto; di questi, 153 vi hanno partecipato per la durata di un anno mentre 85 hanno proseguito la loro esperienza nell'ambito del progetto per 2 o più anni. Di questi, 41 hanno proseguito l'attività di volontariato, 25 hanno scelto di svolgere il servizio civile presso l'Associazione e 20 sono stati assunti presso la stessa con mansioni educative. Dal 2016 l'Associazione ha accolto 27 studenti delle scuole Secondarie per l'Alternanza Scuola Lavoro.

Nel 2002 l'Associazione ha promosso la costituzione della Cooperativa Sociale La Piazzetta, costituita e gestita da alcuni volontari dell'Associazione, con la quale attualmente continua una stretta collaborazione nella gestione del Centro Aggregativo.

L'analisi del bisogno: il punto di vista dell'Associazione La Piazzetta ODV

La Val Sangone presenta pochi e frammentati punti di aggregazione sia formale che informale ed una difficoltà di scambio sociale e culturale fra i giovani. Gli adolescenti più fragili che abbandonano la scuola secondaria superiore, con pochi strumenti personali, familiari e sociali, tendono a permanere sul proprio territorio senza alcuna progettualità, rischiando di alimentare i propri problemi, aumentando alcune difficoltà significative e comportamenti a rischio (uso/abuso di sostanze ed alcool, atti di vandalismo e bullismo, piccoli furti, cyberdipendenze).

Le famiglie appartenenti alle fasce più deboli vivono difficoltà non solo di tipo concreto, ma anche un lento deteriorarsi delle relazioni interpersonali già fragili in questi nuclei, e molto spesso sono i figli a patire maggiormente l'innalzamento delle tensioni e l'inasprimento dei conflitti intrafamiliari. In particolare si osserva in ambito locale che il 60% dei minori provenienti da famiglie in difficoltà presenta ritardo negli studi, ripetenze plurime, abbandono scolastico, ed è normalmente orientato verso percorsi scolastici brevi ad indirizzo professionale.

Una delle conseguenze più preoccupanti della crisi economica e sociale è stata l'aumento di richieste di sostegno ai Servizi Sociali da parte di nuclei familiari in difficoltà. Nonostante tale crisi

si sia ormai affievolita, il numero di interventi si è mantenuto sullo stesso livello, denotando uno stato di problematicità persistente.

Tali problematiche emergono anche dai dati seguenti, aggiornati al 31/12/2019 e confrontati con gli anni precedenti, relativi alle attività dirette alla popolazione minorile di valle e forniti dall'Unione dei Comuni Montani Valsangone.

Dal confronto con gli Enti di accoglienza coprogettanti sono emerse le seguenti criticità:

- superficiale conoscenza del fenomeno nel territorio;
- scarsa coscienza sociale;
- necessità di reperimento di informazioni certe e condivise
- bisogno di fornire un adeguato sostegno informativo ai soggetti fruitori e alle reti sociali del territorio;
- necessità di un lavoro di collegamento di rete;
- implementazione di forme di coordinamento tra i vari attori per rispondere alle esigenze informative delle persone che assistono beneficiari di protezione giuridica;
- orientare i soggetti interessati verso i luoghi idonei ("fisici" e telematici) a raccogliere le informazioni adeguate;
- difficoltà a uniformare modalità di gestione delle informazioni fornite dai diversi attori istituzionali (area sanitaria, area sociale, area giurisdizionale)

7.2) Destinatari del progetto (*)

Aps Rondo' Bimbi Onlus

I destinatari sono i bambini di età compresa tra 12 mesi e 6 anni e le loro famiglie con particolare attenzione a bambini migranti, in situazione di disagio o disabili.

I due poli di Avigliana e Buttigliera Alta accolgono bambini rispettivamente di età 0-3 e 4-6. Nel polo di avigliana i bambini vengono accompagnati da un adulto, generalmente la mamma ma anche nonni o tate. In una situazione di gioco e socializzazione all'interno di un contesto protetto è possibile individuare bambini e famiglie in particolari situazioni di necessità e disagio. Nel polo di Buttigliera Alta i laboratori sono dedicati esclusivamente ai bambini che hanno la possibilità di sperimentare percorsi di crescita e di autonomia con il metodo Montessori. Particolare attenzione viene data al rapporto con le famiglie, comunque coinvolte nei percorsi proposti ai bambini con particolare attenzione a cogliere segnali di difficoltà e disagio.

Tramite laboratori per bambini e momenti di socializzazione per gli accompagnatori, il primo scopo è quello di permettere la costruzione di relazioni significative per superare eventuali situazioni di isolamento. La relazione di fiducia e la consapevolezza di non essere soli permette, in casi di necessità, di intervenire con un supporto professionali, tramite proposte educative per i bambini, iniziative di formazione e promozione della genitorialità, servizi di consulenza educativa e partecipazione dei servizi sociosanitari.

Associazione La Piazzetta ODV

50 minori e giovani provenienti dai comuni della Valsangone, con un percorso didattico, caratterizzato da ripetenze e un forte rischio di abbandono scolastico; in alcuni casi in situazioni di difficoltà e disorientamento in seguito all'avvenuto abbandono scolastico e appartenenti a famiglie con problematiche di tipo economico, culturale e di inserimento sociale in carico al Servizio Socio Assistenziale. Individuati dal Servizio Socio Assistenziale, dal Servizio di Psicologia dell'ASL TO3 e/o dagli insegnanti delle Scuole del territorio, in particolare dell'Istituto Comprensivo Gonin e di Casa di Carità Arti e Mestieri. 30 di essi frequentano le scuole secondarie di 1° grado, mentre gli altri 20 frequentano le scuole secondarie di 2° grado o corsi professionali o altri percorsi formativi.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il progetto **Smile Too** è finalizzato al “prendersi cura” di bambini e adolescenti fragili e in difficoltà, anche provenienti da paesi terzi e al “sostegno” delle loro famiglie e, là dove presenti, dei loro tutori volontari. Il progetto contribuisce così alla piena realizzazione del programma di intervento **#PagineAperte**, elaborato dalla Città metropolitana di Torino, ente titolare di accreditamento, insieme agli Enti di accoglienza che intendono confrontarsi e incidere positivamente nell'ambito della sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e il Piano annuale 2021 per la programmazione del servizio civile universale e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3:



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Aps Rondo' Bimbi Onlus

Obiettivo specifico: aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alle attività socializzanti			
Area	Indicatore	Situazione di partenza	Risultati attesi
Rondò Bimbi Onlus	Qualità e varietà delle attività promosse per i bambini e incremento di momenti di confronto tra genitori	67 famiglie	Si intende accrescere il numero dei minori e famiglie coinvolti e migliorare la qualità degli interventi diversificando le opportunità per i bambini da quelle socializzanti per gli adulti
Alveare	Recupero delle famiglie già frequentanti prima dell'emergenza COVID e ingresso di nuove famiglie	ad oggi chiuso causa covid 19	Si intende dare la possibilità alle famiglie già frequentanti di riprendere le attività socializzanti con i loro bimbi e coinvolgerne nuove. Riteniamo che la lunga emergenza vissuta abbia destabilizzato molte famiglie creando nuovi disagi. Lo scopo è di intercettare queste le famiglie per ricreare un contesto normalizzante e là dove la situazione fosse troppo grave supportarle in percorsi di sostegno o di invio ai servizi sociosanitari.
Alveare	Recupero delle famiglie già frequentanti prima dell'emergenza COVID e ingresso di nuove famiglie	ad oggi chiuso causa covid 19	Si intende creare momenti di confronto su temi specifici di interesse comune. Il progetto è di organizzare un incontro al mese di formazione e promozione della genitorialità.
Territorio	aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini e delle loro famiglie alle attività	ex-novo	Si intende attivare laboratori itineranti in spazi messi a disposizione da comuni

	socializzanti		e scuole del territorio sia per i bambini per raggiungere quelle famiglie che per motivi di trasporto non possono raggiungere i nostri centri. Il progetto è di attivare 5 percorsi laboratoriali di 5 incontri ciascuno e in contemporanea attivare percorsi di informazione e promozione della genitorialità
Girotondo Montessori	aumentare l'orario di accesso alla struttura per permettere la partecipazione a un maggior numero di bambini	40 bambini	Si intende aprire la struttura dalle 8 alle 20 con un maggior numero di proposte laboratoriali per offrire la possibilità ad un maggior numero di bambini di partecipare, ampliando l'offerta didattica con proposte sportive, culturali e di life still,
Girotondo Montessori	dedicare momenti laboratoriali ai genitori per l'approfondimento del metodo montessori utilizzato con i loro bambini e momenti di benessere tramite laboratori di yoga	ex novo	Si intende creare un percorso di 1 incontro quindicinale per approfondimento del metodo montessori per condividere con i genitori il percorso educativo dei propri figli. Inoltre si intende proporre percorsi quindicinali di benessere per genitori quali ad esempio yoga, tenuti dagli per altri genitori in un ottica di condivisione e reciproco auto aiuto.

Obiettivo specifico 1: Rafforzare nei destinatari motivazioni, abilità e competenze, per migliorarne il rendimento scolastico			
AREA	Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Insuccesso scolastico e rischio di abbandono	Numero di materie insufficienti recuperate	Situazione scolastica difficile con una media di 4 materie insufficienti per 30 ragazzi (dei 50 inseriti nel Progetto)	Recupero di almeno il 50% delle materie col raggiungimento della sufficienza
	Numero di percorsi formativi completati	Situazione scolastica grave con una media di circa 6 materie insufficienti con notevole rischio di "bocciatura" per 20 ragazzi (dei 50 inseriti nel Progetto)	Ammissione all'anno scolastico successivo o completamento del percorso formativo con conseguimento del relativo titolo per il 60% rispetto al numero di 20 ragazzi.
Obiettivo specifico 2: Rafforzare nei giovani la capacità di instaurare relazioni positive con i coetanei e gli adulti riducendo gli episodi di micro criminalità			
Investimento sul futuro	Numero di momenti di confronto e di dialogo tra destinatari e adulti	35 ragazzi segnalati dal Servizio Socio Assistenziale per situazioni a forte rischio di emarginazione sociale e/o micro criminalità	70% dei 35 ragazzi inseriti nel Progetto che portino a termine il percorso di un anno all'interno del Centro con sensibili miglioramenti
Obiettivo specifico 3: Stimolare nei giovani la volontà di inserirsi nel tessuto sociale investendo in modo attivo sul proprio futuro			
Investimento sul futuro	Numero di giovani che si rivolgono a servizi territoriali per un percorso di riorientamento e per la ricerca di lavoro	15 ragazzi segnalati dal Servizio Socio Assistenziale in situazione di assenza di progettualità.	50% dei 15 ragazzi inseriti nel Progetto che intraprendano e portino avanti in modo continuativo il percorso indicato dagli operatori dei servizi territoriali

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 19 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo (rif. voci 9.1 e 9.3).

Il percorso di attestazione delle competenze è integrato nella misura aggiuntiva di **tutoraggio**, descritta nel presente progetto, rif. voce 25 e successive, e, insieme a quest'ultimo, è formalizzato nella Lettera di impegno per il rilascio dell'Attestato Specifico e per il percorso di tutoraggio di APL.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), rif. voce 23 del presente progetto, è previsto uno specifico modulo di orientamento di 4 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Fase preparatoria all'avvio del progetto (ex ante la sua realizzazione):

ATTIVITA' 0.1

Definizione dei bisogni e degli obiettivi progettuali in coerenza con il programma di intervento **#PAGINEAPERTE**.

Incontro con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino per la definizione del progetto e dell'organicità con le attività e gli obiettivi dei progetti che convergono nel programma di intervento **#PAGINEAPERTE**.

ATTIVITA' 0.2 - consulenza dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Incontri finalizzati a rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.

Condivisione, durante gli incontri e tramite mail, del materiale normativo e documentale aggiornato di riferimento per la progettazione.

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto. Alla formazione specifica parteciperanno esperti dell'Associazione di volontariato 360gradi Onlus, rif. voce 12 scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale:

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva quale strumento di difesa non armata della patria.

ATTIVITA' 4 – Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento #PAGINEAPERTE. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli Operatori Locali di progetto (OLP) e gli Operatori Volontari incontreranno, in riunioni organizzate per settore e aree di intervento, il personale individuato dai Centri per l'Impiego per individuare e riconoscere le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. L'"Attestato Specifico", rilasciato a fine anno dall'Agenzia Piemonte Lavoro, attesterà le competenze effettivamente acquisite da ciascun operatore volontario (rif. voci 8 e 15 della scheda progetto).

ATTIVITA' 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Di seguito sono elencate le azioni per ciascun obiettivo specifico per l'attuazione che possono variare a seconda delle necessità specifiche e contingenti dei destinatari, delle esigenze del servizio, della partecipazione alle iniziative e della programmazione generale.

Aps Rondo' Bimbi Onlus

Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini alle attività socializzanti	
Attività 6.1	Azioni
<p>Attività laboratoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di gioco libero e strutturato; • attività di animazione avente come oggetto esperienze di gioco, di festa e di socializzazione; • attivazione di laboratori creativo-espressivi per bambini, diversificati per età e tipologia; • attività legate alla lettura e al racconto; • attività legate alla formazione e informazione dei genitori. 	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un cronoprogramma di attività in collaborazione con l'operatore locale, con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori - presentazione del volontario ai minori ed ai suoi famigliari - svolgimento attività - confronto costante con gli altri operatori ed in particolare con l'operatore locale nel corso dell'attività, nonché con eventuali altri volontari coinvolti - aggiornamento della banca dati - valutazione dell'attività
Attività 6.2	Azioni
<p>Offrire affiancamento agli operatori per la preparazione degli spazi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - allestimento degli spazi deputati agli incontri e ai laboratori - preparazione del materiale necessario alle attività - confronto con i professionisti che gestiscono gli incontri, - focalizzazione degli obiettivi/oggetti da realizzare - progettazione di quanto s'intende realizzare - realizzazione - verifica con gli operatori

AREA INSUCCESSO SCOLASTICO E RISCHIO DI ABBANDONO

Le attività prevedono:

1. ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI SOSTEGNO/RECUPERO DIDATTICO (attività 6.1)

per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, per mezzo di supporto ai compiti e allo studio con rapporto individuale, dal lunedì al venerdì:

a) per i 30 minori della Scuola Secondaria di 1° grado servizio quotidiano di accoglienza e di mensa presso la sede dell'Associazione al termine dell'orario scolastico.

Durante le attività di sostegno e recupero scolastico i ragazzi sono affiancati individualmente sempre dagli stessi adulti per tutto l'anno: l'abbinamento tra operatore e minore avviene tenendo conto delle esigenze didattico-educative del ragazzo e delle caratteristiche degli adulti.

Gli operatori coinvolti nel sostegno di ogni singolo minore costituiscono un piccolo sottogruppo che coordina la propria azione attraverso la compilazione quotidiana del "diario di lavoro" e con alcune riunioni periodiche di aggiornamento della situazione.

L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi.

b) per i 20 ragazzi che frequentano le Scuole Secondarie di 2° grado o i Corsi Professionali servizio di accoglienza nei locali a loro dedicati tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì.

Ad ogni ragazzo si affianca un volontario che possiede le competenze specifiche per affrontare i programmi delle diverse materie scolastiche.

L'attività di sostegno non termina con l'anno scolastico ma prosegue anche nei mesi estivi per lo studio e i compiti delle vacanze e la preparazione degli eventuali esami di riparazione.

Per tutti i 50 ragazzi le attività sopra descritte si svolgono:

- dal primo settembre fino al 30 giugno, dal lunedì al venerdì dalle ore 14:00 alle ore 19:30 (il martedì fino alle 23:00);
- dal primo luglio al 31 agosto, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 19:00.

2 LABORATORI (attività 6.2)

per rafforzare nei ragazzi motivazioni, abilità e competenze spendibili nel contesto scolastico e per sviluppare la capacità di concentrazione e di tenuta rispetto all'impegno preso. Costituiscono un momento importante per sviluppare capacità manuali e psicomotorie, per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti.

Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì. La loro durata varia a seconda del tipo di iniziativa e coinvolgono, di volta in volta, piccoli gruppi di ragazzi che si dichiarano interessati all'attività proposta:

- Cucina, giardinaggio e laboratori creativi ed espressivi: presso la sede dell'Associazione
- Piccoli restauri: presso i locali affittati dall'Associazione in via don Pogolotto 27
- Nuoto: presso la piscina di Giaveno
- Tennis, arrampicata e sport vari: presso la palestra e il campo polivalente della Città di Giaveno

Sono strutturati in modo tale che, nell'arco del Progetto, tutti i 50 ragazzi possano sperimentare a rotazione e portare a termine almeno 4 tipi di laboratori.

3 ATTIVITÀ TRASVERSALI (attività 6.3)

a) programmazione attività didattiche e di recupero

b) organizzazione e preparazione del materiale didattico per lo svolgimento dei compiti (dal lunedì al venerdì mattina)

c) lavoro di equipe educativa tra: educatori, Assistenti Sociali, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU.

d) incontri e colloqui con insegnanti e genitori dei minori inseriti nel Progetto

e) ideazione, organizzazione e preparazione del materiale necessario alla realizzazione dei laboratori (dal lunedì al venerdì mattina)

f) incontri di coordinamento con operatori dell'ASL TO3 (psicologi, neuropsichiatri e logopedisti)

AREA INVESTIMENTO SUL FUTURO

Le attività prevedono:

1 ATTIVITÀ VOLTE AD UNA POSITIVA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE (attività 6.4)

a) **gestione di uno spazio di incontro** pre serale dal lunedì al venerdì nel quale i giovani hanno la possibilità di chiacchierare, ascoltare musica, giocare, navigare in internet, con la presenza di adulti che stiano con loro in modo accogliente, per cogliere esigenze e necessità dei ragazzi stessi.

b) **percorso di sostegno** con l'attivazione di gruppi di discussione, confronto ed elaborazione dei vissuti dei ragazzi basato sui principi dell'Intelligenza Emotiva. Questi gruppi vengono attivati durante tutto l'anno, specialmente in occasioni che coinvolgono significativamente i ragazzi, perché in tali momenti sono vissuti da loro in modo più concreto. Servono a riflettere sulle loro esperienze e per elaborare un proprio progetto di vita.

c) **gestione dell'apertura serale.** Il martedì sera, dalle 20.00 alle 23.00, i ragazzi si ritrovano presso i locali della Piazzetta per cenare e trascorrere insieme la serata.

L'attività è rivolta ai ragazzi delle superiori e a quelli più grandi.

La serata si apre con la cena: spesso ragazzi ed adulti condividono già la fase di preparazione; seduti a tavola poi c'è il tempo per chiacchierare e raccontarsi le ultime novità; infine la collaborazione di tutti durante il riordino dei tavoli permette di proseguire con varie attività ludiche e ricreative, proposte allo scopo di favorire la socializzazione, la possibilità di stare insieme e di trascorrere piacevolmente la serata.

Le attività, proposte ed organizzate da adulti e ragazzi, vanno dai tornei di ping-pong e calcetto ai giochi da tavolo, dalla visione di un film ai giochi di ruolo, alle feste a tema.

Compito degli adulti è quello di 'pensare' e preparare la cena e di organizzare l'attività centrale della serata, coinvolgendo il più possibile i ragazzi presenti e trovando tempo e spazio per dialogare e prestare loro ascolto.

Il martedì sera offre ai ragazzi la possibilità di sperimentare un modo diverso di stare insieme, un'alternativa al ritrovo in piazza.

d) **preparazione di uno spettacolo teatrale** che vede coinvolti i 20 ragazzi della scuola secondaria di secondo grado e anche alcuni adulti (volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU). Viene realizzato per dare la possibilità ai ragazzi di costruire un progetto insieme, nel quale venire coinvolti e valorizzati come singoli e come gruppo, e per soddisfare il loro bisogno di esprimersi e comunicare.

A fine percorso i ragazzi portano in scena il "prodotto" realizzato durante l'anno: lo spettacolo viene rappresentato sul palco del Cinema Teatro San Lorenzo di Giaveno ed è un momento estremamente significativo ed importante perché i ragazzi si esibiscono davanti ad un vero pubblico.

2 SOGGIORNI (attività 6.5)

organizzati in apposite strutture durante i periodi di vacanze scolastiche (a Natale, a Pasqua e in estate) per una durata complessiva di circa 13/16 giorni. Prevedono:

- attività ludiche
- gite in montagna
- riflessione quotidiana sui momenti significativi vissuti insieme.

I soggiorni di Natale e di Pasqua sono proposti durante la pausa scolastica, per dare ai ragazzi la possibilità di svolgere i compiti delle vacanze (per molti è l'unico momento per farli!).

Il soggiorno estivo è una settimana di completa convivenza in cui i ragazzi hanno la possibilità di fare gruppo, giocare, conoscere se stessi. Il programma prevede gite, sport, relax, ma soprattutto un

percorso formativo e di riflessione sul proprio futuro ed altre tematiche (affettività, cyberdipendenze, gestione dei conflitti, scuola, relazioni familiari, ecc.) discusse tra loro e insieme agli educatori, ai volontari dell'Associazione e agli Operatori Volontari del SCU. Oltre alla presenza degli educatori, in tali occasioni è infatti fondamentale la partecipazione di tutti i volontari all'organizzazione delle giornate: dall'ideazione, preparazione e animazione dei momenti di gioco, alla partecipazione durante le discussioni in gruppo, alla disponibilità nei confronti delle esigenze dei ragazzi nei diversi momenti (tempo libero, uscite serali, ...), ognuno diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del soggiorno. Questi momenti di vita in comune costituiscono inoltre occasioni importanti per il rafforzamento della relazione tra adulti e ragazzi.

3 ATTIVITÀ LUDICHE E USCITE SUL TERRITORIO (attività 6.6)

per rafforzare l'autostima e per instaurare relazioni positive con i coetanei e con gli adulti.

Si svolgono tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, subito dopo il pranzo e dopo il momento di studio, nei locali e nel giardino attrezzato della sede, presso la palestra e il campo polivalente dell'Istituto Comprensivo Gonin.

Si tratta di momenti organizzati o di gioco libero e auto-organizzato, con la partecipazione attiva di educatori, volontari dell'Associazione e Operatori Volontari del SCU.

Costituiscono un momento importante per rafforzare la coesione del gruppo dei pari e la relazione con gli adulti e rappresentano uno strumento di integrazione sociale.

Inoltre vengono organizzate periodicamente escursioni ed uscite sul territorio finalizzate a far conoscere ai ragazzi l'ambiente in cui vivono e a favorire la socializzazione.

4 ATTIVITÀ TRASVERSALI (attività 6.7)

si svolgono prevalentemente al mattino dal lunedì al venerdì

lavoro di equipe educativa tra educatori e volontari dell'Associazione

ATTIVITA' 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITA' 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 9 - Conclusione del servizio civile:

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

ATTIVITA' 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, indicate nella voce 9.4 della presente scheda progetto, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 previsti alla voce 19 della presente scheda progetto.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITA' 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nei contenuti e nelle tempistiche alle voci 9.1, 9.2 e 9.3 della presente scheda progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITA' 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle voci 17, 18 e 19 della presente scheda progetto.

ATTIVITA' 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITA' 4 – Comunicazione e disseminazione alla comunità e incontro/confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITA' 5 – individuazione delle competenze acquisibili dagli operatori volontari

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenda Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili durante l'anno di servizio civile. Tali competenze verranno riconosciute nell' "Attestato Specifico" rif. voce 8 e voce 15 della scheda progetto.

ATTIVITA' 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Aps Rondo' Bimbi Onlus

Aumentare le occasioni di partecipazione dei bambini alle attività socializzanti	
Attività 6.1	Ruolo dell'operatore volontario
<ul style="list-style-type: none">- predisposizione di un cronoprogramma di attività in collaborazione con l'operatore locale, con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori- presentazione del volontario ai minori ed ai suoi famigliari- svolgimento attività- confronto costante con gli altri operatori ed in particolare con l'operatore locale nel corso dell'attività, nonché con eventuali altri volontari coinvolti- aggiornamento della banca dati- valutazione dell'attività	<p>Partecipa all'incontro di programmazione degli operatori titolari, si appunta le informazioni più importanti e i contatti necessari.</p> <p>Predisporre con l'operatore locale il cronoprogramma delle azioni con particolare attenzione a definire precisamente il ruolo del volontario e le interconnessioni tra questo e quello degli operatori.</p> <p>Partecipa alla costruzione del materiale necessario agli incontri e alle attività</p> <p>Con l'operatore locale conosce i beneficiari .</p> <p>Svolgimento delle attività.</p> <p>Monitoraggio dell'attività.</p>
Attività 6.2	<p>Aggiornamento al bisogno, della banca dati delle attività che il territorio offre,</p> <p>Valutazione/verifica dell'attiva.</p> <p>Per svolgere l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'attività potrà occasionalmente svolgersi nei giorni festivi- potranno essere proposte attività formative inerenti l'obiettivo
<ul style="list-style-type: none">- allestimento degli spazi deputati agli incontri e ai laboratori- preparazione del materiale necessario alle attività- confronto con i professionisti che gestiscono gli incontri,- focalizzazione degli obiettivi/oggetti da realizzare- progettazione di quanto s'intende realizzare- realizzazione- verifica con gli operatori	

<p>AREA GESTIONE AGGRESSIVITA'</p>	<p><u>attività dirette con i ragazzi:</u> Da settembre ad agosto, dal lunedì al venerdì, l'Operatore Volontario collaborerà alla gestione delle attività ludiche per i giovani inseriti nel Progetto, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione. Da ottobre a giugno l'Operatore Volontario parteciperà alla preparazione e alla gestione della cena e delle attività preserali e del martedì sera. Durante i Soggiorni l'Operatore Volontario collaborerà all'organizzazione delle giornate, all'ideazione ed animazione dei momenti di gioco, alle discussioni in gruppo, con la disponibilità nei confronti dei ragazzi in diversi momenti (tempo libero, uscite serali...): queste sono occasioni particolarmente favorevoli per rafforzare le relazioni interpersonali tra gli Operatori Volontari e i ragazzi, e ognuno di essi diventa indispensabile elemento per una buona riuscita del Soggiorno. Per questo i Soggiorni sono momenti in cui è importantissima la presenza degli Operatori Volontari del SCU. Come gli altri adulti presenti nel Centro, l'Operatore Volontario sarà coinvolto nel prestare quotidianamente molta attenzione all'ascolto empatico del ragazzo.</p> <p><u>attività trasversali:</u> Da ottobre a giugno l'Operatore Volontario collaborerà alla preparazione delle attività preserali e del martedì sera. Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle riunioni e alle attività di preparazione dei momenti ludici, dei soggiorni e delle attività di sostegno.</p> <p>L'impiego degli Operatori Volontari del SCU in quest'area rispetto all'intero Progetto è stimabile in una percentuale del 40%</p>
<p>AREA SOSTEGNO E MOTIVAZIONE</p>	<p><u>attività dirette con i ragazzi:</u> Da settembre ad agosto, dal lunedì al venerdì, l'Operatore Volontario si occuperà dell'accoglienza e del servizio mensa, del sostegno didattico e del recupero scolastico, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione con un ruolo di riferimento attivo nei confronti dei ragazzi. Da ottobre a luglio l'Operatore Volontario collaborerà alla gestione dei laboratori per i giovani destinatari del Progetto, affiancando gli educatori e i soci volontari dell'Associazione. Da settembre a giugno l'Operatore Volontario parteciperà alla gestione del laboratorio teatrale.</p> <p>Come gli altri adulti presenti nel Centro l'Operatore Volontario sarà coinvolto nel prestare quotidianamente molta attenzione, soprattutto nel momento dello studio, all'ascolto empatico del ragazzo, in particolare quando egli evidenzia segnali di demotivazione (svogliatezza, irrequietezza, difficoltà di concentrazione).</p>

attività trasversali

Da settembre a luglio l'Operatore Volontario collaborerà con gli educatori e i soci volontari dell'Associazione nell'organizzazione e preparazione del materiale didattico per lo svolgimento dei compiti, dal lunedì al venerdì.

Da settembre a giugno l'Operatore Volontario collaborerà alla preparazione del laboratorio teatrale.

Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle attività di preparazione dei laboratori.

Durante tutto l'anno l'Operatore Volontario parteciperà alle riunioni di programmazione delle attività didattiche con i soci volontari dell'Associazione e con gli educatori.

L'impiego degli Operatori Volontari del SCU in quest'area rispetto all'intero Progetto è stimabile in una percentuale del 60%

Con questo Progetto gli Operatori Volontari in particolare potranno acquisire capacità di instaurare relazioni di aiuto con minori e giovani in difficoltà, in modo da creare positive ricadute a cascata sul territorio in cui essi si troveranno a vivere al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

L'Operatore Volontario:

- Opererà nel Progetto affiancando e supportando i volontari soci dell'Associazione e gli educatori in attività di animazione e di sostegno didattico e educativo dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 19:30 con possibilità di turnazione un giorno alla settimana dalle 19:30 alle 23:00, nei periodi gennaio – dicembre.
 - Parteciperà alle fasi di programmazione e preparazione delle attività nei periodi gennaio – dicembre.
 - Parteciperà ai Soggiorni durante le vacanze scolastiche di Natale (3/4 giorni), di Pasqua (3/4 giorni) e vacanze estive (ultima settimana di agosto, 7/8 giorni).
 - Collaborerà ai vari laboratori e attività ludiche che si terranno presso i locali dell'ente o sul territorio.
 - Se munito di patente B, potrà guidare i mezzi messi a disposizione dall'Associazione, nell'ambito delle attività del Progetto.
 - Parteciperà ad alcuni incontri dell'equipe educativa formata da alcuni volontari dell'Associazione, dagli educatori e dalle Assistenti Sociali nel corso dell'intero anno.
- Sarà coinvolto nel percorso di Formazione Generale e Specifica

ATTIVITA' 7 - Monitoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno alle azioni attivate per il monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà gli operatori locali di progetto, il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e gli operatori volontari nei **Gruppi di Valutazione (ATTIVITA' 7.1, voce 9.1 scheda progettuale)**, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITA' 8 - Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro descritte nei punti previsti alla voce 25 della presente scheda progetto..

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Aps Rondo' Bimbi Onlus

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Dipendenti	Psicologa, Coordinatore	Referenti del progetto e degli incontri informativi peer i genitori	2
Collaboratori esterni	coordinatori delle attività	Referenti delle attività e degli incontri formativi in base all'ambito trattato	7
Volontari,	volontari	Sostegno nell'attuazione dei progetti	4

Associazione La Piazzetta ODV

Tipologia	Professionalità	Ruolo in merito all'attività del progetto	Numero delle risorse umane impiegate
Soci con minimo di 2 anni di esperienza in Associazione in attività di doposcuola	Soci volontari doposcuolisti	Recupero e sostegno didattico. Sostegno individuale e di gruppo.	30
Soci con minimo di 2 anni di esperienza in Associazione in attività di animazione	Soci volontari animatori	Gestione del laboratorio teatrale e degli altri laboratori. Gestione dello spazio preserale e dell'apertura serale del martedì. Animazione delle attività ludiche e dei soggiorni e delle uscite sul territorio.	25
Esperti nella progettazione e nella gestione dei percorsi educativi individuali	Educatori (dipendenti della Cooperativa Sociale La Piazzetta A)	Referenti dei minori e giovani inseriti nel Progetto e responsabili della gestione delle attività educative, didattiche e di sostegno previste dal Progetto	3
Consulente dell'Associazione e	Psicologa (consulente dell'Associazione)	Supervisione dei progetti educativi	1

supervisora dell'equipe educativa		previsti dal Progetto	
Operatrici dell'Area minori per il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone	Assistenti Sociali dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone	Co-referenti (con gli educatori) dei minori inseriti nel Progetto	3
Docenti delle scuole del territorio frequentate dai giovani inseriti nel Progetto	Insegnanti degli Istituti Comprensivi di Coazze, di Trana e F.Gonin di Giaveno e dell'Ente di Formazione Casa di Carità Arti e Mestieri di Giaveno e Avigliana	Stesura e monitoraggio dei percorsi didattici ed educativi individuali previsti dal Progetto	20
Referenti dei casi per il Servizio Sociale del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone	Assistenti Sociali del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone	Co-referenti (con gli educatori) dei minori inseriti nel Progetto	6

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

In riferimento agli obiettivi descritti alla voce 8 e alle attività, correlate agli obiettivi, descritti alla voce 9.1 della scheda progetto si evidenziano le risorse tecniche e strumentali in dotazione a ciascun Ente di accoglienza coprogettante e necessarie per la realizzazione delle suddette attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.

Tutte le risorse tecniche e strumentali rispondono ai criteri di sicurezza vigenti e saranno a disposizione dei volontari, previo affiancamento e formazione specifica.

Aps Rondo' Bimbi Onlus

Locali:

- sedi con spazi adeguati e a norma per la presenza dei giovani in servizio civile
- disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di formazione specifica (sale riunioni; sala formazione)

Attrezzature:

- mezzi di comunicazione: telefoni, fax e mail a disposizione dei giovani in servizio civile
- in quantità adeguata
- P.C. e collegamenti a internet in ogni sede, in numero adeguato per le esigenze dei giovani in servizio civile,
- disponibilità di materiali e attrezzature, nonché di materiale di formazione (banche dati, testi, verbali, ...)

Associazione La Piazzetta ODV

Locali:

- Sede dell'Associazione La Piazzetta ODV con ufficio e 6 locali con relativi spazi esterni attrezzati
- Campo polivalente scuola media F. Gonin
- Palestra e Palestrina scuola media F. Gonin
- Impianto Sportivo Comunale -
- Campi da tennis
- Piscina comunale
- Salone del Cinema Teatro S. Lorenzo della Parrocchia di Giaveno
- Case per vacanze in varie località
- Struttura affittata dall'Associazione Attrezzature:
- Tavoli, sedie e scaffali
- Videoproiettore, fotocamera, videocamera digitale
- Televisione, stereo, lettore dvd, connessione internet
- Telefono, fax e fotocopiatrice
- 2 tavoli da ping pong e 2 calcio balilla
- Pulmino
- Attrezzatura sportiva (reti e palloni da volley, calcio, pallamano, basket, tchoukball, racchette e palline da tennis)
- computer dotati di software, collegamento internet, stampanti e scanner a disposizione dei Volontari e dei ragazzi
- PC e videoproiettore per la gestione delle attività formative e di tutoring
- Lavagna a fogli mobili per la gestione delle attività formative e di tutoring
- Libri di testo adottati nelle scuole frequentate dai ragazzi
- Testi di lettura, approfondimento e ricerche a disposizione dei ragazzi
- Testi attinenti intelligenza emotiva, tecniche di ascolto, educazione, didattica e animazione, a disposizione degli Operatori Volontari del SCU
- Giochi didattici e di società
- Materiale di consumo per laboratori
- Materiale di cancelleria

In riferimento alle voci 16, 17, 18 e 19 della presente scheda progetto:

- Idonei spazi e arredi (stanze, scrivanie, sedie) dedicate alla formazione generale e specifica nelle sedi indicate alle voci 16 e 17;
- Materiale di cancelleria (penne, matite, fogli);
- Materiale didattico d'aula (lavagna a fogli mobili, pennarelli, cartelloni, penne, matite, sticky notes)
- Strumenti informatici ed audiovisivi: pc con collegamento ad internet e intranet della sede di formazione, videoproiettore, amplificazione, microfoni.
- Dispense e materiale documentale per ogni modulo previsto dalla formazione generale e specifica.

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari (rif. voci 9.1 e 9.3 della presente scheda progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 9.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

I seguenti requisiti aggiuntivi sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte alla voce 9.1) ed al ruolo degli operatori volontari (descritto alla voce 9.3).

Per l'Associazione La Piazzetta ODV:

- **Nessun requisito** ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017

Requisiti aggiuntivi obbligatori:

- **Scuola media superiore**, necessaria per le attività di ricerca e comunicazione previste.

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente partner	Apporto specifico
Cooperativa La Piazzetta A scs onlus Via Don Andrea Pogolotto, 39, 10094 Giaveno TO CF: 10110320016	Collaborazione alla stesura dei progetti individualizzati, alla gestione delle attività educative e partecipazione all'equipe educativa
Istituto Comprensivo "F.Gonin" di Giaveno Via Don Andrea Pogolotto, 45, 10094 Giaveno TO CF: 95579630013	- individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Istituto Comprensivo di Coazze VIA SAN SEBASTIANO N. 3, 10094 GIAVENO (TO) CF: 86045820015	- individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Istituto Comprensivo di Trana Via Dante Alighieri, 3/A, 10090 Trana TO CF: 86047610018	- individuazione dei minori (11-14 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri onlus Corso Benedetto Brin, 26, 10149 Torino TO CF: 09809670012	- individuazione dei minori (15-18 anni) da inserire nel Progetto - stesura dei percorsi didattici individuali insieme agli operatori dell'Associazione e agli educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus - valutazione congiunta dei risultati raggiunti
Consorzio Socio-Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone Con.I.S.A. Piazza San Francesco n.5 - Susa (TO) CF: 96020760011	- individuazione dei casi da inserire nel Progetto - costruzione dei progetti educativi individualizzati - colloqui con i minori e con le famiglie - lavoro di equipe con educatori della Cooperativa La Piazzetta A scs onlus, volontari dell'Associazione, Operatori Volontari del SCU, insegnanti e operatori dell'ASL TO3 - valutazione congiunta dei risultati raggiunti - formazione agli Operatori Volontari del SCU

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 800 del 7 maggio 2021, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle

Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico rilasciato da **Agenzia Piemonte Lavoro**, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

La formazione generale verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (21 ore del totale delle 42 ore previste dal Sistema accreditato); in particolare la modalità asincrona non supererà le 10 ore del totale previsto. I contenuti erogati durante le lezioni online saranno rivolti ai gruppi classe organizzati per le lezioni in presenza (per un massimo di 25 partecipanti per gruppo-classe) e tratteranno coerentemente i contenuti previsti nel Sistema accreditato.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Aps Rondò Bimbi onlus

Alveare, Corso IV Novembre 19 - AVIGLIANA [Torino]

Aps Rondò Bimbi onlus, Via Villa San Tommaso 7 - BUTTIGLIERA ALTA [Torino]

Associazione La Piazzetta Onlus

Associazione La Piazzetta Onlus, Via Don Pogolotto 39 - GIAVENO [Torino]

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste (37 ore del totale delle 75 ore previste al punto 21 della scheda progetto); in particolare la modalità asincrona non supererà le 18 ore del totale previsto.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata ORE
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<p>Principali contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza. - rischi riferiti alle mansioni (rif. voci 9.1 e 9.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche <p>L'OLP comunica i nominativi degli operatori volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza della propria sede progetto</p>	Gonella Silvia Martina Enrico Matteo	10
Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione	<p>Conoscenza dell'organizzazione, delle finalità e dei servizi erogati: La struttura e le finalità dell'Ente:</p> <p>Organizzazione e organigramma Ruoli e competenze</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Statuto dell'Ente 2. Programmazione annuale e pluriennale 3. I responsabili e le loro funzioni 	Chiampo Antonella Busso Marina Davì Elisabetta Garosi Elisa	20
Modulo 3 Metodologie di approccio	<p>Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto verso le diverse tipologie di utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione non verbale • Il colloquio come strumento di lavoro <p>Approfondimenti</p>	Garosi Elisa Busso Marina Camerone Valeria Amprino Michele	20
Modulo 4 Elementi di psicologia comportamentale	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia dell'età evolutiva • Dinamiche di gruppo • Tecniche di ascolto attivo • Gestione dei conflitti 	Camerone Valeria Amprino Michele Busso Marina	10

Modulo 5 Bisogni educativi	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie e didattiche di apprendimento • Motivare allo studio • Come rafforzare l'autostima • Elementi teorici e osservazioni pratiche 	Busso Marina Amprino Michele D'Achille Francesca	15
	<ul style="list-style-type: none"> • del metodo Montessoriano • Metodologie e tecnica di ricerca sociale 		
			75

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	Modulo formazione
Amprino Michele nato a Giaveno (TO) il 31/05/1958	Diploma di scuola media superiore Dal 1988 co-fondatore e volontario dell'Associazione con mansioni di educatore e formatore di operatori, volontari e minori	Moduli 3 – 4 - 5
Busso Marina nata a Giaveno (TO) il 20/01/1962	Educatrice Professionale Dal 1996 coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'Associazione	Moduli 2 – 3 – 4 - 5
Camerone Valeria nata a Saronno (VA) il 06/11/1970	Psicologa Psicoterapeuta Consulente Tecnico d'Ufficio Dal 2001 formatrice del Centro Studi Hansel e Gretel di Moncalieri sui temi riguardanti la comunicazione, la relazione educativa, la prevenzione del disagio giovanile, le problematiche adolescenziali	Moduli 3 - 4
Chiampo Antonella nata a Torino il 04/08/1967	Responsabile Organizzativa e Coordinatrice dei Progetti	Modulo 2
D'Achille Francesca nata a Cremona il 02/10/1975	Maestra Montessori e Presidente dell'Associazione Montessori in pratica di Almese	Modulo 5

Davì Elisabetta nata a Giaveno (TO) il 10/07/1969	Laurea in Servizio Sociale Responsabile Area minori per il Servizio Sociale dell'Unione dei Comuni Montani Valsangone	Modulo 2
Enrico Matteo nato a Torino il 19/02/1975	Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Dal 2005 socio dell'ECOSICUREZZA srl società che si occupa di consulenza e formazione ad aziende pubbliche e private in tema di Igiene e Sicurezza del Lavoro.	Modulo 1
Garosi Elisa nata a Ciriè il 25/01/1975	Psicologa e Responsabile delle Terapie	Moduli 2 - 3
Gonella Silvia Martina nata a Torino il 19/01/1974	Consulente della Sicurezza e RSPP dell'Associazione	Modulo 1

21) Durata (*)

La durata complessiva sarà di **75 ore**

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 18 e 19, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 9.1 e 9.3 della scheda progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (*)*

2

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità*

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) in corso di validità

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

Nessuna

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)*

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;
- pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali ()*

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un **percorso di 4 ore** finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

24.1) Paese U.E. ()*

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. ()*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio
<input type="text" value="SI"/>

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)	<input type="text" value="3"/>
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)	

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)	
- numero ore totali	<input type="text" value="22"/>
di cui:	
- numero ore collettive	<input type="text" value="18"/>
- numero ore individuali	<input type="text" value="4"/>

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter riprendere e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché di raccogliere e mettere a confronto le esperienze, sede per sede.

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze" apprese e alla costruzione, personalizzazione e presentazione di un curriculum vitae "uno, nessuno, centomila cv".

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus la presentazione delle funzioni dei Centri per l'Impiego e dei Servizi al Lavoro degli enti accreditati presso la Regione Piemonte; si approfondiranno in particolare la presa in carico/orientamento dei Centri per l'Impiego, i contenuti e le modalità relative a Garanzia Giovani e al Dossier delle Esperienze della Regione Piemonte.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza:

- Negli incontri individuali la metodologia sarà quella del "Dossier delle Evidenze", focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto dell'OLP, ricostruisce attraverso l'analisi di esperienze maturate in tutti ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una griglia/dossier dove raccogliere le evidenze (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite, esplicitando la motivazione per cui sono state scelte quelle particolari tipologie di evidenze e come il tipo di supporto fornito rileva le competenze correlate. Al termine del periodo di tutoraggio il dossier verrà consegnato all'operatore volontario.

- Negli incontri di gruppo verranno proposti momenti di docenza "frontale" e ai momenti di confronto organizzati con il gruppo-classe e/o in piccoli gruppi. In particolare, nei momenti di gruppo verrà proposto lo tecnica per il brainstorming strutturato "Guizzo"

(<https://www.secondowelfare.it/terzo-settore/guizzo-uno-strumento-per-il-brainstorming-strutturato-nei-percorsi-partecipati-per-il-welfare.html>),

efficace, in particolare, per ricapitolare o focalizzare gli apprendimenti. La tecnica si compone di 5 fasi:

1. In plenaria si individua un ambito dell'esperienza di servizio civile e si enunciano i quattro principali aspetti che la caratterizzano, ognuno verrà discusso in un sotto- gruppo.
2. I sottogruppi si confrontano sulla specifica caratteristica, sintetizzando cinque domande da presentare in plenaria.
3. Prima restituzione in plenaria dei lavori di gruppo.

4. Ogni sotto-gruppo analizza gli aspetti approfonditi dagli altri sotto-gruppi, formulando così risposte organiche e complessive alle domande enunciate nella prima restituzione.
5. Restituzione finale e confronto in plenaria.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte lavoro, insieme ai formatori dell’Ufficio Servizio Civile dell’ente titolare di accreditamento presenteranno negli incontri di gruppo, anche attraverso simulazioni ed esercitazioni, le modalità per recensire l’esperienza professionale e formativa, le capacità e le attitudini personali. Verranno declinate i vari contenuti utili per il curriculum vitae:

La parte informativa ed anagrafica

- Le esperienze di lavoro
- Le esperienze di formazione
- Le “skills” (competenze) tecniche e personali

Verranno presentati i principali strumenti di riconoscimento europeo per l’attestazione delle competenze acquisite e spendibili nel proprio percorso di vita:

- Youthpass, costituito da 2 parti, per un totale di 4 pagine: le prime riguardanti i dati anagrafici del partecipante e del progetto da questi realizzato; le altre inerenti le competenze acquisite dal partecipante in relazione alle diverse 8 competenze chiave individuate a livello Europeo:
 - Comunicazione nella lingua madre
 - Comunicazione nelle lingue straniere
 - Competenza matematica e competenze di base scientifiche e tecnologiche
 - Competenza informatica
 - Apprendere ad apprendere
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Consapevolezza ed espressione culturale.
- Skills profile tool for Third Countries Nationals, strumento che consente di mappare le competenze, le qualifiche e le esperienze lavorative dei cittadini di paesi terzi e offre loro una consulenza personalizzata sulla strada da seguire, ad esempio per ottenere il riconoscimento dei diplomi o la convalida delle competenze, proseguire la formazione o rivolgersi ai servizi di sostegno all’occupazione.

Presentazione dei Centri per l’Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell’Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell’Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri di gruppo l’organizzazione e i servizi dei Centri per l’impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento.

25.5) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: linkedin.com, garantiagiovani.gov.it, iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali “social” (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

25.6) <i>Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)</i>

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.

La Coordinatrice Responsabile
del Servizio Civile
Claudia Trombetta
Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate.